



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI" CUVEGLIO

C.M. VAIC830005 - C.F. 830.05.31.01.29

Via per Duno, 10 - 21030 CUVEGLIO (VA)- tel. 0332.650859/650152

Sito: www.scuolecuvaglio.edu.it; posta-cert: VAIC830005@pec.istruzione.it

e-mail: VAIC830005@istruzione.it



PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE 2019-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (dati al 20 giugno 2019)

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	73
• DSA	46
• ADHD/DOP	/
• Borderline cognitivo	/
• Altro (Bes con relazione)	27
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	41
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (segnalato da Interclasse o Consigli di classe)	37
Totali	156
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

Supervisione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.

Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento per le buone prassi, in base ai bisogni rilevati nell'istituto.

Consigli di classe/ di team

Individuazione dei casi con bisogni educativi speciali attraverso la rilevazione su apposita scheda predisposta.

Individuazione di tutti i casi con bisogni educativi speciali dichiarati da specialisti.

Predisposizione del PDP nei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Condivisione di progetti personalizzati; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie funzionali alla partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento.

Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

Stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP): collaborazione tra insegnante di sostegno ed insegnanti curricolari; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Consigli di interclasse e di intersezione

Segnalazione dei casi con bisogni speciali e relazione degli interventi predisposti.

Docenti di sostegno

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica.

Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni.

Consulenze per rilevazione casi con BES.

Predisposizione, coordinamento stesura ed applicazione Piano di Lavoro Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Assistente educatore o Assistente alla comunicazione

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Organizzazione di incontri di confronto con gli insegnanti di sostegno e/o curricolari.

Personale ATA:

Aiuto nell'assistenza personale di alunni con grave disabilità.

Collaborazione nella vigilanza di alunni con problemi di comportamento.

GLH operativo – Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno

Rilevazione alunni con disabilità.

Proposta per un'adeguata distribuzione delle ore di sostegno, all'inizio ed eventualmente in corso d'anno, secondo le particolari condizioni, desunte dalle certificazioni e dal percorso educativo-didattico degli alunni segnalati.

Incontri di confronto e di verifica periodica in base al Piano educativo individualizzato, per la conoscenza dell'andamento educativo-didattico e delle eventuali problematiche.

Referente commissione sostegno (GLH operativo)

Promozione di momenti informativi e formativi necessari.

Coordinamento degli incontri relativi alle attività di sostegno e dell'organizzazione relativa alla compilazione della documentazione (P.E.I. - Registro del sostegno per la scuola primaria e dell'infanzia).

GLI – Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti curricolari e di sostegno dei vari ordini di scuola.

Rilevazione alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Confronto ed elaborazione di modelli funzionali di PDP per alunni con BES.

Revisione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da aggiornare di anno in anno.

Ad inizio anno scolastico vengono stabiliti e pianificati gli incontri necessari, distribuiti nell'arco dei mesi e a cadenza periodica.

Funzioni Strumentali: “Inclusione” “Intercultura” e “Orientamento”

Collaborazione alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Collegio Docenti

Deliberazione del PAI proposto dal GLI (mese di Giugno).

Approvazione dei criteri e delle procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'a.s. 2019-2020 si prevede la necessità di:

Continuare a valorizzare le risorse interne per strutturare programmi di formazione utili (come ad esempio brevi percorsi formativi di supporto ai docenti non specializzati e assegnati al ruolo di sostegno).

Informazione puntuale su corsi di formazione esterna, convegni e manifestazioni sui temi di inclusione.

Organizzazione all'interno dell'istituto di corsi di formazione e richiesta di progetti mirati, a seconda delle esigenze espresse dai docenti.

Formazione in rete (CTI) per percorsi di formazione e attività specifiche.

Lo scopo principale non dovrebbe essere solo quello di informare, bensì quello di promuovere nuove modalità di formazione personale e professionale, per poter gestire il far scuola in un'ottica inclusiva e costruttiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'attuale realtà scolastica risulta messa in crisi laddove un numero sempre maggiore di classi è formato da un'utenza con molteplici problematiche socio-educative e di apprendimento. Inevitabilmente il suo sistema di funzionamento deve essere rivisto dall'interno e con punti di vista diversi da quelli tradizionali. Gli insegnanti possono concorrere al cambiamento solo adottando delle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, cioè partendo da un'attenta lettura di tutte le criticità, ovvero sapendo individuare i bisogni personali emergenti, garantendo così a ciascuno ogni apprendimento possibile.

La scuola deve credere nelle potenzialità individuali e passare da luogo dell'ascolto a luogo del guardare in profondità.

La progettualità orientata all'inclusione dovrebbe partire da un'analisi **condivisa** del contesto scolastico e di tutte le sue componenti, in modo da poter avere una visione oggettiva sia delle necessità presenti, sia delle risorse disponibili. A questo proposito **è di fondamentale importanza**

il confronto sinergico con la realtà scolastica dove si opera e tra i diversi insegnanti coinvolti.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, **i docenti dovrebbero tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.**

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono i traguardi sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In particolare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- docenti curricolari
- insegnanti di sostegno contitolari
- assistenti educatori scolastici

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccolo gruppi
- tutoring
- attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con diversi soggetti esterni alla scuola:

- assistente educatore domiciliare
- centri riabilitativi
- servizi sociosanitari territoriali pubblici e privati
- servizi sociali comunali
- servizi territoriali (doposcuola organizzati dai comuni)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò deve essere coinvolta attivamente nelle buone pratiche per l'inclusività: dalla redazione/presentazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte e strategie educative. Si possono coinvolgere anche altre agenzie educative disponibili a collaborare con la scuola: Comuni, Servizi sociali...

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione e attuazione del curriculum, in funzione di un "Progetto di vita", si terranno in considerazione:

- contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze)
- obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)
- laboratorialità
- particolare attenzione alla metacognizione
- interdisciplinarietà

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- collaborazione tra le diverse figure responsabili presenti nell'istituto
- collaborazione con il personale ATA

Risorse materiali e tecnologiche:

- computer, LIM, laboratori informatici con software specifici
- sussidi e materiali didattici di vario tipo (testi facilitati, programmi di sintesi vocali, materiale audio e video, giochi...)
- spazi dove lavorare in piccolo gruppo o con singoli alunni

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- ottimizzazione dell'orario dell'assistente educatore
- adeguata ripartizione delle eventuali ore assegnate per l'attivazione di percorsi di L2 per alunni stranieri
- particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES)
- interventi dello psicologo eventualmente a disposizione dell'istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- attuazione di un protocollo d'accoglienza
- confronto e comunicazione tra docenti di ordine differente
- progettazione e attuazione di laboratori ponte/continuità tra ordini di scuola
- orientamento scuola secondaria

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2019**